



COMUNE DI SORESINA

Provincia di Cremona

Decreto Sindacale n. 23 /2013

Prot. U/

**DECRETO DI REVOCA DEL PRESIDENTE E DEI MEMBRI DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
FONDAZIONE "ANTONIO ZUCCHI E MARIA FALCINA"
ONLUS DI SORESINA**

Io sottoscritto Sindaco del Comune di Soresina soggetto investito, per disposizione dello statuto della Fondazione "Antonio Zucchi e Maria Falcina – Comunità Polifunzionale Socio Sanitaria O.N.L.U.S.", del potere di nomina e di revoca del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione medesima,

Premesso che:

in data 30 ottobre 2013, dovendo tra l'altro rispondere ad un'interpellanza sulla Casa di Riposo presentata dai Consiglieri Comunali, ho formulato espressa richiesta di informazioni in ordine al percorso intrapreso dal CDA della Fondazione per risolvere le note problematiche finanziarie della Casa di Riposo, a fronte della decisione assunta dal CDA della Fondazione di non alienare la stessa. In particolare vi è stato chiesto in che modo, per quali numeri e in relazione a quale Progetto, il CDA si sia determinato a mantenere in capo alla Fondazione la RSA e il Centro Diurno;

in data 19 novembre 2013 è stata assunta dal sottoscritto la notizia di una azione giudiziale promossa da Numeria SGR SPA e da Gruppo Gheron srl, per richiedere alla Fondazione un risarcimento del danno di circa 20 milioni di euro, conseguente al rifiuto del CDA della Fondazione di sottoscrivere l'atto di compravendita per il quale la Fondazione aveva indetto la relativa procedura;

quanto sopra ha determinato lo Scrivente a presentare nella stessa giornata del 19 novembre 2013 al CDA della Fondazione una ulteriore e urgente richiesta di chiarimenti, da rendersi entro 48 ore, accompagnata da un parere "pro veritate" reso da un legale incaricato;

codesto CDA ha consegnato allo Scrivente in data 23.11.2013 una relazione predisposta dal Direttore Generale della Fondazione dott. Fabrizio Biazzi, nella quale viene data evidenza al fatto che nel biennio 2012-2013 l'obiettivo del pareggio di bilancio è stato sostanzialmente raggiunto grazie sia ad entrate di carattere straordinario sia ad una compressione di talune voci di spesa che "... hanno inciso sul servizio complessivamente fornito agli Ospiti collocandolo ad un livello qualitativamente inferiore rispetto al consolidato standard della Fondazione e in relazione all'entità della retta a carico degli Ospiti", sottolineandosi che codesti interventi di riduzione e razionalizzazione della spesa "... non possono essere considerati costituenti di un nuovo modello organizzativo da consolidare nel tempo ma solo una soluzione di assoluta emergenza al fine di porre la Fondazione in condizione di onorare i propri impegni", e che vi è la "... necessità, non più prorogabile di acquisti di attrezzature ed interventi di manutenzione degli ambienti residenziali...";

Considerato che:

questo CDA non ha fornito i chiarimenti richiesti dallo Scrivente con le citate del 30 ottobre e del 19 novembre 2013 ed in particolare: non sono state spiegate le motivazioni per le quali si è deciso di non vendere la RSA dopo che solo alcuni mesi fa la cessione veniva considerata da questo stesso CDA come unico rimedio utile al superamento della situazione di difficoltà finanziaria dell'Ente; non è stato trasmesso un piano di gestione che illustrasse le strategie alternative alla vendita della RSA funzionali

al ripristino di una condizione oggettiva e duratura di equilibrio finanziario della Fondazione; non è stata fornita un'informativa sulla fondatezza dell'azione giudiziale per danni promossa da Numeria e Gruppo Gheron nei confronti della Fondazione;

dall'esame dell'unico documento consegnatomi, costituito dalla Relazione del dr. Biazzi, emerge addirittura come vi siano fondati motivi per ritenere che la situazione di difficoltà finanziaria della Fondazione non possa dirsi risolta e che il conseguito pareggio di bilancio, per un verso abbia comportato un abbassamento del livello qualitativo di assistenza e, per altro verso, sia stato ottenuto rinviando interventi di manutenzione non più prorogabili e che con tutta ragionevolezza esportano la Fondazione a dover sostenere impegni di spesa per i quali risulta incerta la relativa copertura finanziaria;

Considerato che l'incontro avvenuto con il Presidente del CDA in data 23.11.2013 non ha fornito elementi di certezza sugli argomenti anzidetti che destano serie preoccupazioni;

Ritenuto per quanto sopra esposto che:

l'operato di questo CDA sia stato contraddittorio e scarsamente ispirato a canoni di trasparenza e sana e prudente gestione, posto che a distanza di pochi mesi sono state assunte decisioni in palese contraddizione tra loro e che il risultato di ciò è di avere aggravato la situazione di rischio esponendo la Fondazione ad un'azione risarcitoria;

questo CDA non abbia formulato ad oggi una chiara strategia su quali siano gli interventi e le attività da porre in essere al fine di dare stabilità finanziaria alla Fondazione senza inficiare i livelli qualitativi di assistenza agli Ospiti;

Visto lo Statuto della Fondazione "A. Zucchi e M. Falcina";

Per le considerazioni che precedono ritengo che sussistano valide, chiare ed oggettive motivazioni per non escludere che il Consiglio di Amministrazione da me nominato abbia arrecato con il suo operato gravi ed irreparabili danni alla Fondazione, e che manchi di una visione strategica sul futuro della Fondazione medesima ed in particolare sulle azioni da intraprendere per preservarne l'esistenza e le funzioni che da anni svolge a servizio della comunità locale; per l'effetto sono con la presente a

revocare con effetto immediato,

stante l'urgenza di evitare danno alla Fondazione, derivante dalla situazione sopradelineata,

il conferimento dell'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Antonio Zucchi e Maria Falcina" al Sig. **TOSCANI SIMONE nato a Cremona il 20.01.1966,**

il conferimento dell'incarico di Consigliere del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Antonio Zucchi e Maria Falcina" ai Sigg.:

TIRLONI ANNALISA nata a Soresina il 28.09.1987,

MAZZOLARI MARCO nato a Soresina il 22.12.1969,

EFFRETTI MARCO nato a Soresina il 12.10.1986,

RAVA ROBERTO MARIO VALENTINO nato a Soresina il 31.05.1966, dimissionario, non essendo a conoscenza dell'eventuale presa d'atto delle Sue dimissioni da parte del CDA della Fondazione;

incarichi che erano stati tutti conferiti con provvedimento di nomina n. 12/2013 in data 02.05.2013.

Soresina, 26.11.2013



IL SINDACO
Dr. Giuseppe Carlo Monfrini